



Direzione Generale

INTESA OPERATIVA TRA L'ASST DI CREMONA, IL COMUNE DI CREMONA E L'AZIENDA SOCIALE CREMONESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DOMICILIARI INTENSIVI

PREMESSO CHE:

Nel corso degli anni, nell'ambito della salute mentale, sono stati emanati da Regione Lombardia provvedimenti per il riordino della residenzialità dei malati psichici: dal Piano Regionale Salute Mentale 2002-2004, alla Delibera "Riordino della residenzialità psichiatrica" (DGR 4221 del 28-2-2007), arrivando all'ultima DGR 7861 del 30-07-2008. Tali provvedimenti hanno modificato le prospettive dell'abitare protetto per gli utenti psichiatrici;

la delibera di Giunta della Regione Lombardia n.4221 del 2007 indica i programmi di residenzialità leggera come il completamento del percorso riabilitativo per utenti che hanno attraversato le altre forme comunitarie più riabilitative e assistite, ma possono ricevere anche inserimenti di utenti più giovani e mai istituzionalizzati che necessitano di una abitazione a bassa intensità assistenziale. I programmi di residenzialità leggera possono anche diventare l'ultimo gradino abitativo assistito prima del rientro in una abitazione autonoma, laddove ne esistano le possibilità. Tali programmi sono comunque rivolti ad utenti clinicamente stabilizzati, portatori o no di cronicità residuali, ma in grado di sufficienti autonomie per vivere in soluzioni abitative a bassa assistenza;

in seguito a queste indicazioni, l'allora Azienda Ospedaliera di Cremona, tramite il proprio Dipartimento di Salute Mentale, si è adoperata affinché, attraverso una specifica collaborazione con l'allora ASL di Cremona e il Comune di Cremona si definisse la realizzazione di programmi di residenzialità leggera;

è stato definito, infatti, sin dal 2013, e fino al 2015 tra l'Azienda Ospedaliera di Cremona e dal 01.01.2016, tra l'ASST di Cremona ed il Comune di Cremona, uno specifico accordo per la realizzazione di n.3 programmi di residenzialità leggera nel Comune di Cremona;

il reperimento delle soluzioni abitative è stato realizzato con il coinvolgimento degli Enti facenti parte degli Organismi di Coordinamento e di eventuali soggetti privati, concordando modalità di contributo alle spese e di intervento dei Comuni/Piani di Zona;

permane ad oggi l'interesse e la volontà delle parti alla prosecuzione della collaborazione in argomento, con la previsione di implementare l'ambito territoriale e il numero dei programmi di residenzialità leggera attivabili nel distretto cremonese.

con DGR 1827 del 31/01/2024, a far tempo dal 1° gennaio 2024, decade l'identificazione di Programma di Residenzialità Leggera e viene introdotta la Classe "Programma domiciliare intensivo"; per gli utenti che hanno già in corso un programma di RL o per i nuovi, dovrà essere attivata la Classe "Programma domiciliare intensivo";

TRA LE PARTI SOTTOSCRITTRICI

Si conviene la presente intesa operativa che definisce le titolarità e le responsabilità degli Enti coinvolti per la realizzazione di n. 9 programmi domiciliari intensivi nel comune di Cremona e nel distretto cremonese, partendo dall'assunto, indicato anche nel Piano Regionale di Salute Mentale, che il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) deve coordinare l'articolazione dell'offerta sanitaria seguendo criteri di "efficienza, efficacia ed economicità" e che il "programma domiciliare intensivo" in quanto è a tutti gli effetti un progetto riabilitativo, dovrà prevedere la compilazione del Piano di Trattamento Individuale (PTI) da parte del CPS inviante.

ENTI COINVOLTI, TITOLARITÀ, RESPONSABILITÀ E ATTI COMUNICATIVI

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Cremona – per il tramite del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD): è il gestore dei progetti domiciliari intensivi e garantisce le prestazioni sanitarie, nei termini indicati dalla D.G.R. indicata in premessa;

il Comune di Cremona: è il garante degli alloggi e della quota sociale per gli utenti residenti nel comune di Cremona e degli adempimenti non sanitari ad essi collegati;

l'Azienda Sociale del Cremonese: è garante della quota sociale per gli utenti residenti nei comuni afferenti e degli adempimenti non sanitari ad essi collegati;

Le comunicazioni operative tra gli Enti relative a tutto ciò che attiene la gestione dei percorsi degli utenti (proposte di inserimento, trasmissione del progetto riabilitativo e/o assistenziale, pianificazione incontri, raccordi periodici, gestione ordinaria dell'abitazione, ecc.) avvengono tramite Posta Elettronica Ordinaria tra seguenti indirizzi:

- Unità Operativa di Psichiatria: cps@asst-cremona.it
- Comune di Cremona: staff.abitare@comune.cremona.it
- Azienda Sociale del Cremonese: protocollo@aziendasocialecr.it

SOLUZIONI ABITATIVE INDIVIDUATE:

alloggio sito in Cremona, via Mosconi n. 13;

alloggio sito in Cremona, via Garibotti n. 21 – piano terra

alloggio sito in Cremona, via Garibotti n. 21 – primo piano

COMPITI E ATTIVITA' DELLE PARTI

Il **Centro Psico Sociale (CPS) – DSMD** - di riferimento ha in carico la gestione clinica del singolo paziente, così come previsto dalla normativa regionale vigente in materia di residenzialità leggera.

Garantisce:

- la preventiva condivisione del programma domiciliare intensivo;
- la segnalazione formale di ingresso dell'utente al Comune di residenza ed all'Azienda Sociale Cremonese e la condivisione della progettualità individualizzata;
- attraverso il Piano di Trattamento Individuale, la stipula del contratto di avvio del programma domiciliare intensivo con l'utente;
- l'erogazione di prestazioni coerenti con il piano di trattamento individuale e riabilitativo (PTI e PTR) di ogni singolo paziente;
- l'attività di coordinamento e di monitoraggio dei programmi domiciliari intensivi;
- il monitoraggio periodico delle situazioni con i servizi sociali di riferimento.

L'utente inserito in alloggio con programma domiciliare intensivo mantiene il proprio medico di medicina generale. Le prestazioni di carattere sanitario e di specialistica ambulatoriale (non

specifiche psichiatriche = 46/SAN) vengono richieste, come per tutti i cittadini del SSN, tramite il MMG (impegnativa-prestazione-registrazione-pagamento).

Il Comune di Cremona e l’Azienda Sociale Cremonese:

- garantiscono la disponibilità dell’alloggio;
- si impegnano a garantire, anche attraverso l’attivazione di eventuali collaborazioni con soggetti terzi, la manutenzione ordinaria degli ambienti utilizzati per i programmi domiciliari intensivi e, comunque, a garantirne la decorosità;
- stipulano con l’utente un accordo per la compartecipazione della quota sociale e le modalità di pagamento della stessa;
- definiscono l’ammontare della quota individuale utile e necessaria a sostenere la condizione sociale. Tale quota, come indicato dalla D.G.R. n. 4221/2007, sarà destinata a sostenere sia le eventuali spese straordinarie (come le periodiche pulizie a fondo) che a garantire le altre necessità individuali all’interno dell’alloggio; si specifica che il vitto, salvo differente definizione, è a carico dell’utente.

Si concorda che la contribuzione dell’utente alla quota sociale dovrà essere tale da garantire comunque la riserva di risorse economiche per le proprie necessità personali.

Qualora l’utente non sia in grado di corrispondere, per intero o parzialmente, la propria quota sociale, il Comune di Cremona o, se diverso, il comune di residenza originario, provvederà secondo quanto stabilito dalla propria regolamentazione.

Il Comune di Cremona e l’Azienda Sociale del Cremonese si impegnano, con propri accordi/atti, a regolare i rapporti derivanti dalla gestione dei programmi domiciliari intensivi definiti dal presente atto.

Le parti dichiarano di conoscere e di rispettare i principi etici e di condotta contenuti nei rispettivi codici etici e di comportamento, pubblicati sui siti web dei medesimi enti.

DURATA

Il presente accordo ha validità per l’anno 2024 e sino al 31.12.2025.

Cremona,

ASST DI CREMONA	COMUNE DI CREMONA	AZIENDA SOCIALE CREMONESE
Il Direttore Generale Dott. Ezio Belleri	Il Sindaco Dr. Gianluca Galimberti	Il Presidente Giuseppe Tadioli